

disastri del Montenero, a detta del Sig. Cav. *Milaković* da me citato di sopra, spedì loro dei regali con lettere confortanti; cioè 160 medaglie d'oro coll'effigie imperiale, 5000 rubli a lenimento de' danni sofferti; 5000 rubli a soddisfacimento dei debiti incontrati e per la riedificazione delle chiese e conventi atterrati, e 500 rubli quale assegno da pagarsi per 3 anni al Monastero di Cetinje.

Sconfitta dei due beg Čengić.

Gli ottomani, dopo il ritorno di Danilo dalla Russia (1716), nella supposizione che i Montenerini si sarebbero vendicati del tradimento e delle devastazioni del granvisire Čuprilić, pensarono di aggredire, i primi, capitanati dai due Sinan beg Čengić e dal beg Ljubović, il finitimo villaggio di Truine.

Ma i Montenerini, bramosi di vendicarsi delle crudeltà del granvisire Čuprilić, fecero aspro governo de' nemici, e condussero vivi a Čevo i due pascià Sinan Čengić e il beg Ljubović, ai quali tagliarono la testa.

Anche questa battaglia avvenuta a Čevo diede argomento a canti nazionali. Il celebre poeta Pietro II, in una *pjesma* del suo *Ogledalo Srpsko*, esalta l'eroismo de' Montenerini, che fecero prigionieri 36 beg, agà ed altri più distinti capitani, e la bravura dimostrata dai Vuk Tomanović e Vuk Kojčević.

Cura di Danilo nell'Amministrazione interna.

Fu grande il merito del vladika Danilo di essersi messo d'accordo coi capi per purgare il Montenero dai rinnegati, e per riacquistargli la primiera indipendenza.

Danilo Vladika regolò l'amministrazione interna del Montenero, e nel 1718 nominava un governatore con alquanti *serdari* e *knezi*, perchè decidessero sulle liti e vi mantenessero l'ordine: istituzione questa, che egli seppe mantenere per tutta la sua vita.

Senonchè, veggendo il Vladika Danilo che ai capi non calava il potere temporale, ma che conveniva soltanto l'ecclesiastico, separò il potere temporale dall'ecclesiastico, e, per consiglio della Veneta repubblica, vi nominò governatore Vukotić-Ozrinić nel 1718.

Questa è una splendida prova di patriottismo e di grandezza morale del Vladika Danilo.

Ma anche il nuovo governo non ebbe miglior sorte del temporale del Vladika, giacchè i capi mantenevano il loro potere indipendentemente nelle tribù.

Vedesi chiaro che questo nuovo servizio pubblico non aveva